

## **INFORMATIVA ALLE OO.SS.**

Nella odierna seduta, il Comitato di Gestione dell’Agenzia del Territorio ha deliberato un piano di ristrutturazione degli assetti organizzativi e conseguenti modifiche al Regolamento di Amministrazione, in attuazione delle previsioni normative di cui all’art. 74, comma 1, del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008.

Tale piano costituisce il frutto della collaborazione dei gruppi di lavoro istituiti dal Direttore dell’Agenzia, i cui componenti sono stati individuati tra Direttori Centrali, Direttori Regionali e Direttori degli Uffici Provinciali, e finalizzati allo studio ed alla formulazione di proposte attuative per la riduzione degli assetti organizzativi a livello centrale e periferico.

Ferma restando la validità dell’attuale modello organizzativo - con le Direzioni Centrali a presidio alle strutture di line e di staff e con l’articolazione in Direzioni Regionali ed Uffici Provinciali -, avendo individuato metodologie e criteri operativi, sono state adottate le seguenti soluzioni:

- riduzione di n. 2 posizioni centrali dirigenziali di livello generale, riallocando in altre strutture le funzioni della Direzione Centrale Sviluppo Tecnico Scientifico e Relazioni Internazionali, garantendo, comunque, l’unitarietà e il coordinamento delle attività, e riportando le funzioni della Direzione Centrale Osservatorio del Mercato Immobiliare nella Direzione Centrale Consulenze e Stime, favorendo, nel contempo, l’ aggregazione di famiglie professionali assimilabili e il rafforzamento di alcune attività in relazione all’evoluzione del ruolo dell’Agenzia nel contesto di riferimento;
- riduzione di n. 2 posizioni regionali dirigenziali di livello generale, sulla base della complessità gestionale e produttiva, (Direzioni Regionali della Toscana e della Puglia);

- aggregazione delle direzioni regionali minori, secondo criteri geografici e di complessità e gestionale;
- la rivisitazione del modello operativo delle direzioni regionali di livello non generale e degli uffici provinciali, individuando elementi quantitativi a supporto di una più coerente classificazione;
- definizione di un nuovo assetto organizzativo delle strutture centrali ( meno 16), regionali ( meno 17)e degli uffici provinciali (meno 23), che comporta la riduzione complessiva di n. 56 posizioni dirigenziali di livello non generale, equivalente al 15% delle posizioni attive.

Per effetto delle riduzione sopra esaminate, la pianta organica dei dirigenti dell’Agenzia del Territorio passa da n. 410 a n. 350 posizioni.

Nel rispetto delle ulteriori prescrizioni normative, contenute nel citato art. 74, comma 1, il suddetto piano prevede, inoltre:

- la riallocazione negli uffici che svolgono funzioni istituzionali di n. 93 risorse ad oggi assegnate ad attività logistico-strumentali e di supporto;
- riduzione della spesa relativa al personale non dirigenziale con conseguente rideterminazione della pianta organica, che passa da n. 12.270 a n. 11.138, mediante l’identificazione di un approccio equilibrato che garantisca il mantenimento di percorsi di crescita professionale delle risorse.

Gli interventi di riassetto organizzativo previsti nel citato piano saranno realizzati entro i prossimi diciotto mesi, nel rispetto dei previsti passaggi sindacali.

Roma, 28 novembre 2008